

# Foto e immagini di valore

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Relazione annuale / Svizzera turismo**

Band (Jahr): - **(2016)**

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-685574>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



# Foto e immagini di valore

**Per un secolo hanno plasmato l'immagine turistica della Svizzera. Stiamo parlando dei fotografi pubblicitari svizzeri. Armati di obiettivo e cavalletto, hanno attraversato il Paese a caccia di soggetti insoliti per far scattare la scintilla nel pubblico. Un delicato gioco di equilibrio tra creazione artistica e marketing.**

La pubblicità turistica svizzera è multimediale fin dalle sue origini e il ruolo rivestito dalla fotografia è uno dei più importanti. Le fotografie dicono molto più delle parole e possono essere utilizzate nei modi più diversi: ne sono convinti i promotori svizzeri che dimostrano una competenza di tutto rispetto nella scelta degli artisti e degli strumenti tecnici.

## Star all'opera

La pubblicità ha consentito a giovani talenti di farsi conoscere. Fra loro vi è anche Herbert Matter, allievo della scuola dell'abbazia di Engelberg. Terminati gli studi a Ginevra e a Parigi, il giovane talento

proveniente dalla Svizzera centrale rientra in patria dove i primi incarichi non si fanno attendere a lungo. Si dedica anima e corpo a una serie di manifesti per la promozione del turismo in automobile. Per Matter è chiaro da subito che un trend nuovo richiede idee audaci, e decide di utilizzare la tecnica del fotomontaggio. La pubblicità turistica si apre così a una nuova estetica e Matter diventa il pioniere del manifesto fotografico moderno. La sua campagna farà scuola. La serie realizzata per l'UNST approderà perfino nella collezione permanente del Museum of Modern Art (MoMA) di New York.

L'uso virtuoso della fotografia diventa il marchio distintivo della promozione turistica svizzera attraverso vari periodi. Una delle migliori firme sarà quella di Philipp Giegel (1927-1997), le cui immagini per mezzo secolo scriveranno la storia dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo. Anche Yann-Arthus Bertrand, regista del blockbuster «HOME», opera nelle più alte sfere. Nel 2014 il francese raccoglie con il suo obiettivo delle vedute a 360 gradi della «Svizzera vista dal cielo». L'omonimo cortometraggio, della durata di 20 minuti, farà il giro del mondo incantando gli spettatori a bordo dei voli di lungo raggio della SWISS.



**Fondazione della Swissair:** per l'UNST sarà un attore importante della promozione nazionale.



**Inizio della «propaganda radiofonica».** La pubblicità a pagamento è proibita, e la portata delle emittenti radiofoniche svizzere piuttosto limitata. L'UNST propone «trasmissioni di qualità» al posto della pubblicità e si occupa delle comunicazioni sul traffico.

1931

1933

1934



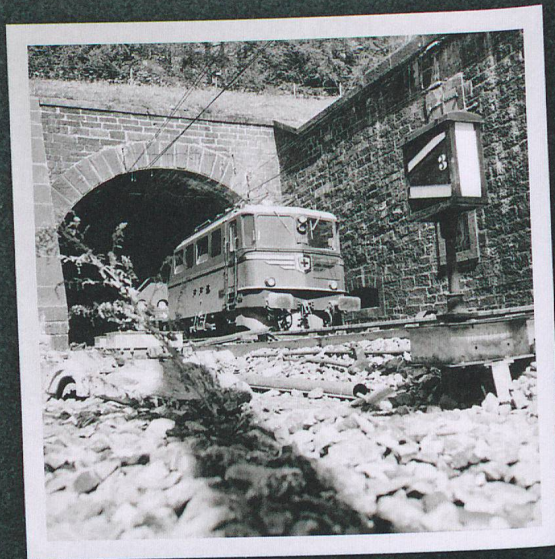
*Introduzione del sonoro nel film. Grazie a questo nuovo mezzo, la lingua parlata fa il proprio ingresso nella promozione turistica: in una Svizzera plurilingue la distribuzione dei filmati turistici si fa più complicata.*



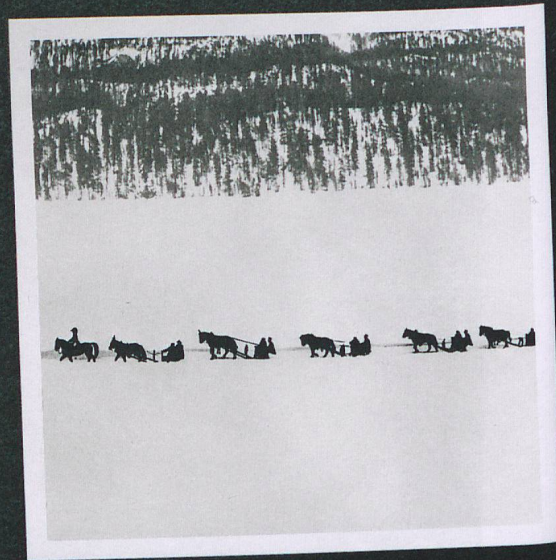
Su mandato dell'UNST, l'attuale fotografo federale **Markus Senn** nel 1986 fotografò un gregge di oltre mille pecore che venivano condotte dai pascoli di Zembächen attraverso il ghiacciaio dell'Aletsch fino a Belalp (Vallese).



**Philipp Giegel**, scomparso nel 1997, ha forgiato per 50 anni l'immagine turistica della Svizzera in veste di fotografo dell'UNST. Questa foto fu realizzata nel 1952 all'entrata della galleria del Gottardo ad Airolo.

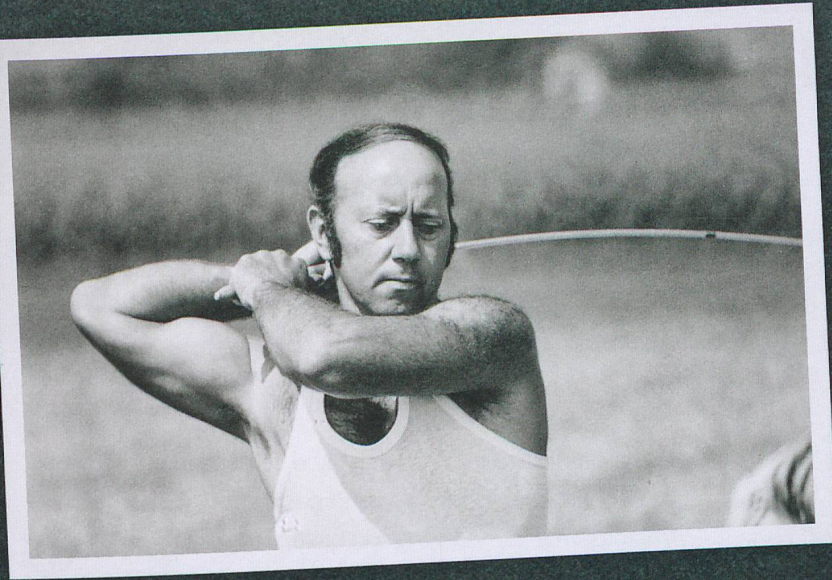


Oltre a svolgere la sua normale attività di grafico e responsabile pubblicitario di Svizzera Turismo, **Heinz Schwab** era spesso in viaggio sul campo quando «c'era bisogno di un fotografo», come per questa immagine scattata davanti al «Palais des Nations» a Ginevra, alla fine degli anni Ottanta.



Sempre **Philipp Giegel** è l'autore di questa immagine scattata nel 1960 durante la Schlitteda, tradizionale processione in slitta che si svolge in Engadina. Questa splendida foto venne più tardi utilizzata per un manifesto dell'UNST ed entrò nel repertorio classico della promozione invernale.





Dal 1981 al 1986, **Lucia Degonda** fu attiva come fotografa dell'UNST, e con la sua macchina fotografica catturò una grande varietà di soggetti turistici, come ad esempio l'Hornussen nel 1983 in occasione della Festa federale dei lottatori e degli alpigiani a Langenthal (BE). Oltre a svolgere varie attività, oggi Degonda è docente alla Scuola superiore di belle arti di Zurigo.

Il gruppo del Bernina, nel Cantone Grigioni. Il fotografo francese **Yann-Arthus Bertrand** ha fotografato «la Svizzera dal cielo». Le immagini sono state utilizzate da Svizzera Turismo per la campagna estiva del 2014.

